



Comitato Regionale Emilia-Romagna

# WEEK-END DI AGGIORNAMENTO TECNICI FICK

# L'ALLENATORE E I GENITORI

Dott.ssa Olga Solmi

*Sabato 21 gennaio 2017*

# Programma

- ✓ L'identità dell'allenatore
- ✓ Auto percezione: il mio comportamento quando alleno

[break]

- ✓ Chi sono i genitori oggi?
- ✓ IO: allenatore davanti a ... un genitore

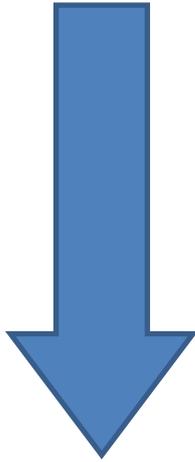
# *Società di oggi*





*Chi è  
l'allenatore?*

# MULTI-IDENTITÀ



- ✓ Animatore
- ✓ Educatore
- ✓ Allenatore

**tecnica**

**tattica**

**fisico-  
motoria**

**psico-  
sociale**



*Quali sono le  
mie  
caratteristiche  
di allenatori?*

# Stili di insegnamento

**Tipo di  
decisioni prese**

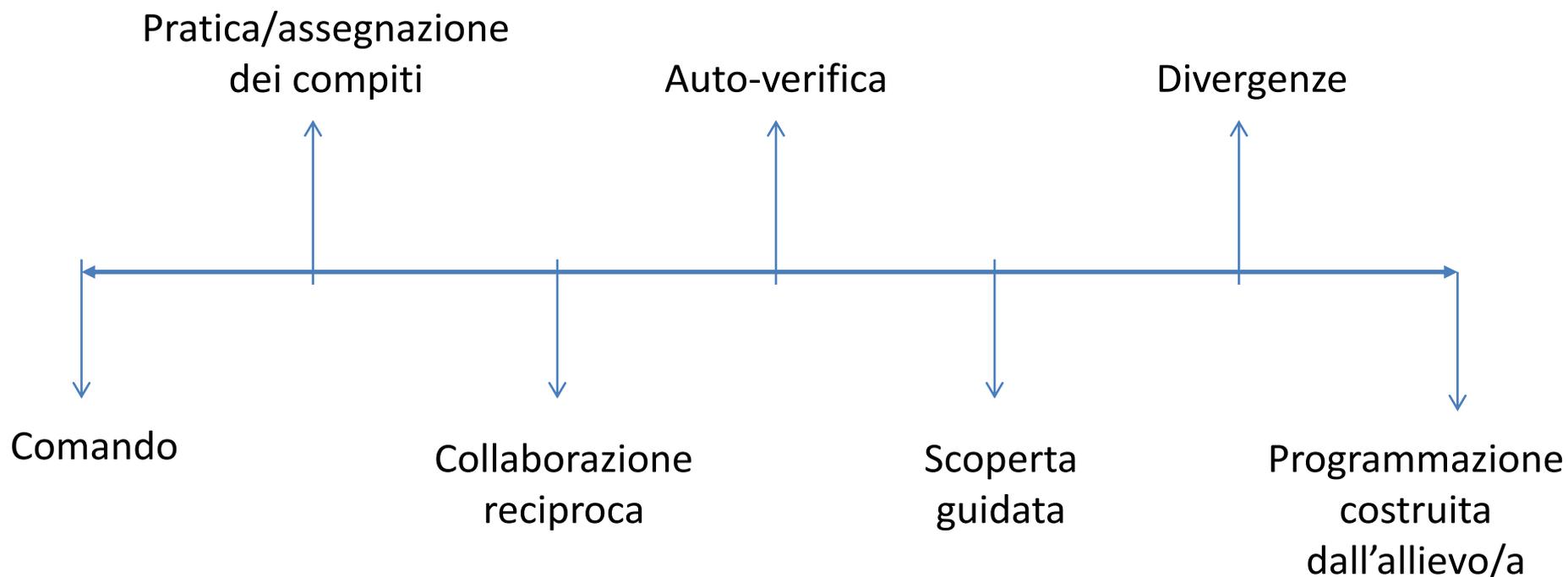
**Strategie  
didattiche  
adottate**

**Responsabilità  
ed autonomia  
rispetto gli/le  
atleti/e**

**Disciplina e  
regole di vita  
sociale**

1. pianificazione del processo
2. decisione, esecuzione e contenuti
3. valutazione finale

3 momenti cruciali  
nel processo di  
apprendimento



*Mosston (1972)*

# Quale stile adottare?

Dipende da:

- obiettivi didattici
- caratteristiche dell'allievo
- contesto
- caratteristiche dell'allenatore ...

*... quale stile vi appartiene di più?*

*quanto vi sentite a vostro agio nel dover "vestire"  
uno stile che non è il vostro stile abituale?*

...

*Cos'è l'agonismo?*

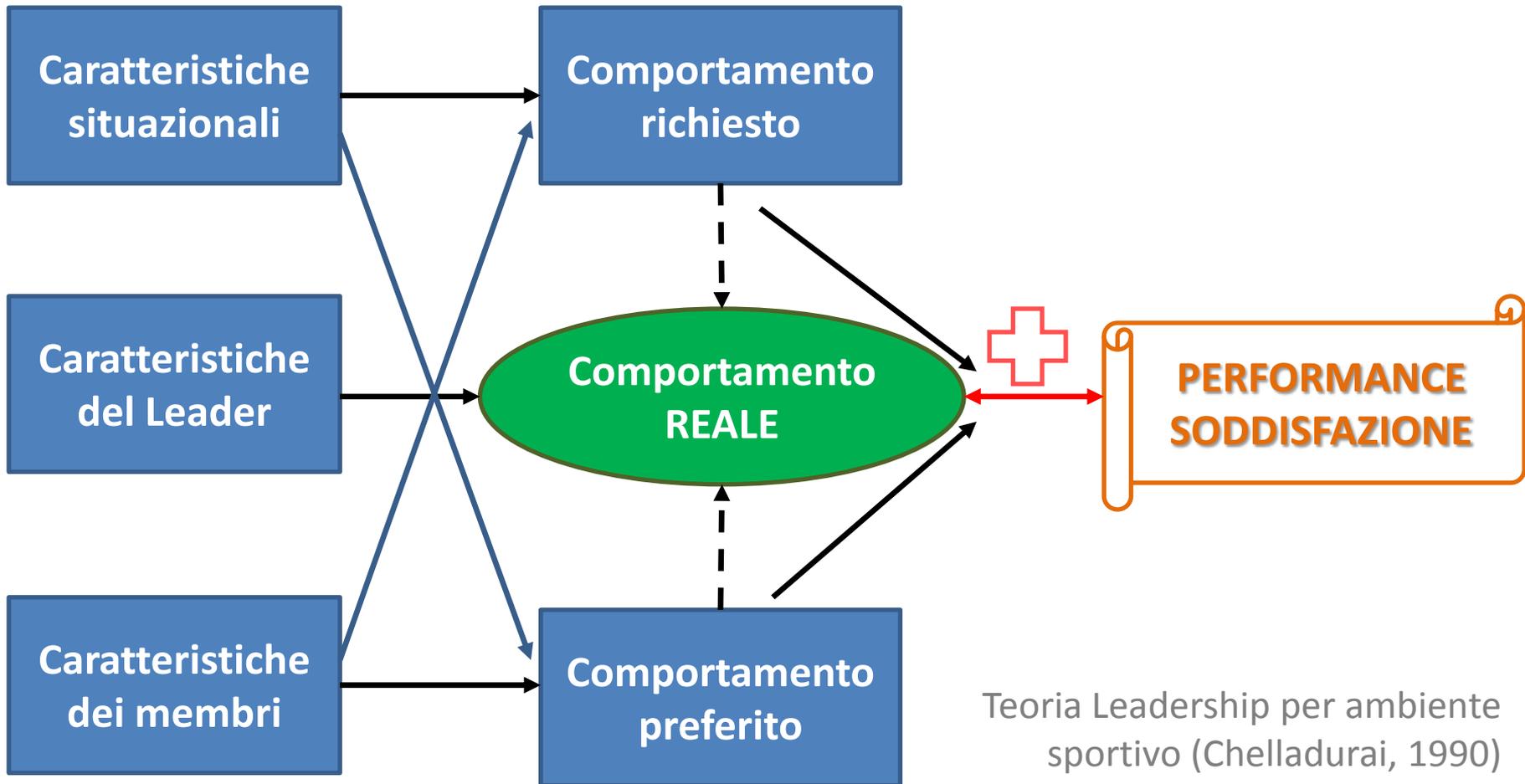
*Cos'è la competizione?*

*Qual è la differenza tra vittoria e successo?*

*Qual è la differenza tra perdere e fallire?*

*Cos'è il limite?*

# ... come mi comporto quando alleno?



Teoria Leadership per ambiente sportivo (Chelladurai, 1990)

...

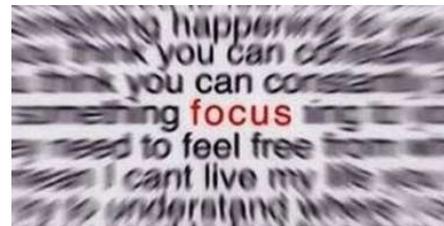
- definire un problema,
- individuare le opportunità,
- identificare i limiti,
- modalità per risolvere la problematica,
- criteri da soddisfare,
- alternative per raggiungere l'obiettivo,
- confronto delle diverse alternative,
- risorse esterne da cui attingere,
- selezionare una alternativa,
- ...

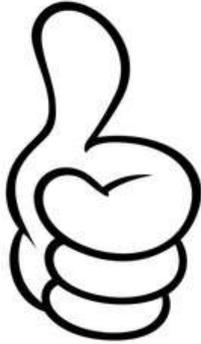
# ***DECISION MAKING***

# Cosa comunico con il mio comportamento?



**ERROR!**





**ERROR!**



**POST**

↓  
rinforzo,  
ignoro.

↓  
incoraggio,  
ignoro,  
punizione,  
istr. tecniche.

↓  
ristabilire  
l'attenzione.



*Di cosa aveva  
bisogno  
quel allievo/a in  
quel momento?*



Chi è il genitore  
che  
affianca il figlio  
che pratica sport?

# Presupposti:

Vivere lo sport come  
gli altri momenti della  
vita

Non creare forzature  
e opposizioni  
artificiali

stima  fare  
insieme  **INCORAGGIAMENTO**

# Genitore che pensa a tutto!

In pratica:

- lo corregge,
- dà ordini secchi,
- critica l'allenatore,
- impone un modo diverso di giocare al figlio,
- prepara la borsa al figlio e pianifica gli allenamenti.



**Il figlio non impara a decidere  
e a fare da solo!**

*... non considerano  
che i figli possono  
"ribellarsi"!*

# Genitore chioccia

In pratica:

- vizia il figlio purché riesca nello sport,
- cerca delle scuse,
- protegge il figlio ,
- cerca di creare la sua felicità.

Il figlio è bisognoso (come lui) e non è allenato alla conquista personale.

*Non si mette alla prova!!*



***... la protezione può trasformarsi in sudditanza!***

# Genitore che vuole vincere



In pratica:

- trasmette tutta la carica che sente,
- invita a uscire dalle regole,
- fa pressione negativa,
- lo costringe a dimostrare qualcosa che vuole solo lui (*sottile ricatto*),
- crede di essere una figura solida di riferimento,
- *“ma il mio non è un fenomeno, sono gli altri che lo cercano!”*

Continua valutazione  
e motivazioni diverse!

***... se il figlio prende esempio  
dal genitore, nel gioco di  
squadra verrà isolato e  
smetterà di giocare!***

# Genitore ultrà punitivo

In pratica:

- quando il figlio entra in campo si scatena,
- non è consapevole di fare un danno al figlio,
- rende banale la vittoria quando convince il figlio che è sempre e comunque il migliore,
- la sconfitta è qualsiasi altro risultato che non sia il primo posto e lo punisce.



L'aggressività negativa  
alimenta la crudeltà.

***... alimentare l'arroganza  
porta a condotte prepotenti,  
all'abbandono sportivo e a  
condotto autodistruttive!***

# Genitore coach

In pratica:

- sottopone il figlio a carichi di lavoro che non tollera,
- danneggia il lavoro dell'allenatore,
- per vendicarsi è lecito boicottare,
- si aspetta la perfezione.



Il figlio potrebbe utilizzare gli stessi meccanismo nei confronti del genitore!

***... potrebbe scontrarsi con un allenatore che non ci sta ad essere accusato, e questo potrebbe ricadere sul figlio!***

# Genitore che non c'è

In pratica:

- non accompagna ma porta il figlio ad allenamento,
- ha sempre fretta,
- “non ho tempo da perdere”,
- è assente.

Il figlio potrebbe risentire di questa non curanza nei suoi confronti e “legare” maggiormente con l'allenatore!



***... il peso che l'allenatore si trova a dover sorreggere è molto maggiore di quello stimato per il suo lavoro!***

In CAMPO c'è un educatore, un istruttore un  
allenatore ... ci siete **VOI!**



ESPERIENZA

I genitori dovrebbero apprezzare i figli  
per ciò che riescono a fare

**COME** e **QUANDO** stiamo andando verso  
*l'intenzione dell'allievo/a?*

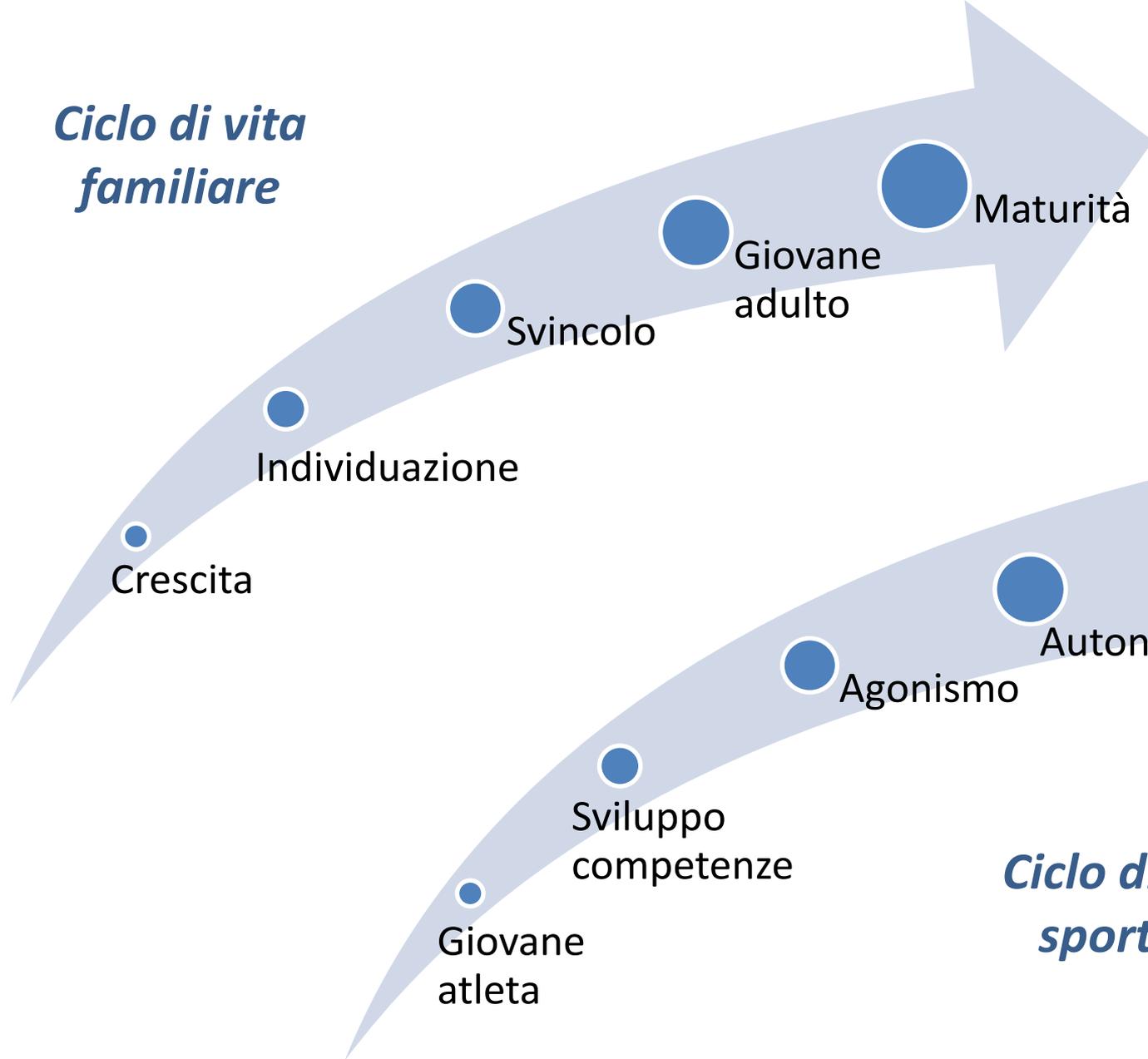
# IO: allenatore davanti a ... un genitore

Premesso che: l'ATLETA è prima di tutto una persona che vive in mezzo ad altri sistemi significativi e che ne influenzeranno la sua crescita;

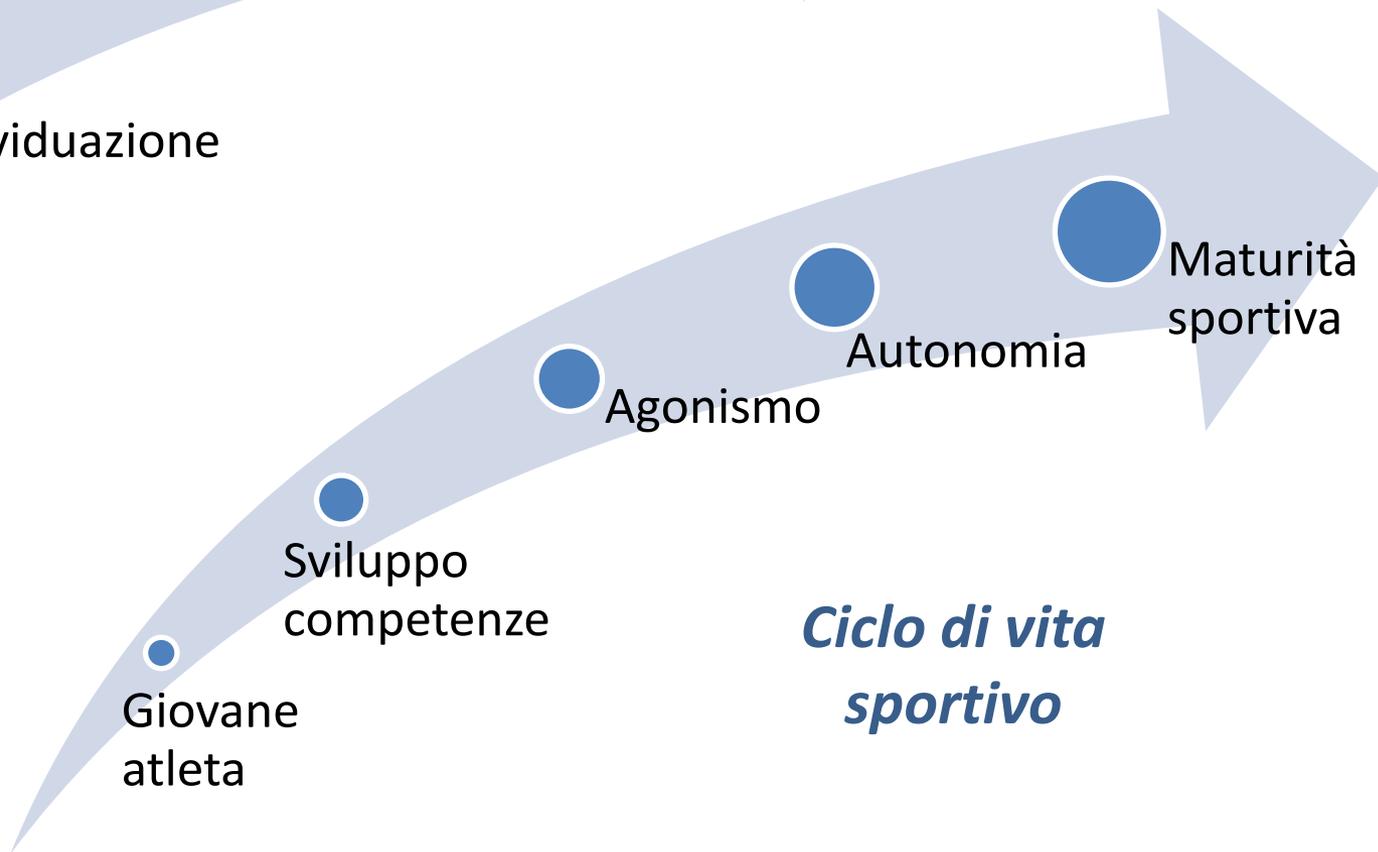
***è di fondamentale importanza***

considerare il ciclo vitale sia familiare che sportivo dell'atleta prima di relazionarsi con i genitori!

## *Ciclo di vita familiare*



## *Ciclo di vita sportivo*



## *Riferimenti bibliografici:*

- Cei A. (1998). Psicologia dello sport. Il Mulino, Bologna;
- Prunelli V. (2002). Sport e agonismo. Come conciliare testa e gambe per formare uno sportivo completo. Franco Angeli, Milano;
- Cei A., Madella A. (2006). Metodologie dell'insegnamento. La comunicazione didattica. Libreria dello sport, Milano;
- Rivista "Movimento";
- Rivista "Giornale Italiano di psicologie dello Sport".

*“Si può scoprire di più su una persona in un’ora  
di gioco che in un anno di conversazione”*

*(Platone)*

*Grazie per  
l'attenzione*